

NAVE AFFONDATA: SUPERSTITE RESIDENTE A PESCARA, "SEMBRAVA IL FILM 'TITANIC'"

14 Gennaio 2012

PESCARA - Barbara Antelmi, una delle tre donne residenti a Pescara che ieri sera erano a bordo della nave affondata all'Isola del Giglio, racconta la sua esperienza e commenta che sembrava di essere "nel film sul Titanic".

"Abbiamo sentito un rumore, come un treno su una rotaia, poi un boato forte. Volava di tutto, ho visto donne incinte e bambini che scivolavano da una parte all'altra, e i piccoli terrorizzati. Per un po' si sono spente le luci, e abbiamo preso i salvagenti, la nave si piegava velocemente. Ci hanno fatto salire sul ponte ma le scialuppe erano bloccate. All'inizio non si riusciva a capire cosa fosse accaduto, ci parlavano di una avaria al motore e all'impianto elettrico ma quando ho visto i camerieri piangere ho capito che era successo qualcosa di grave".

Barbara se l'è vista davvero brutta: "Stavo cadendo dal pontile - dice ancora - ed è stato un cameriere a salvarmi. I soccorsi sono arrivati subito ma le scialuppe in mare erano solo due. Noi siamo state soccorse verso l'una e abbiamo avuto delle coperte alle 3. Non è stata una bella esperienza", assicura l'estetista che era a bordo con la sorella Cinzia e una collega.